

07.06	WUNDERBAR	EDICOLA	EDICOLA OUTDOOR
17.00 - 19.30	Housewarming	Housewarming	Housewarming
18.30 - 19.30	DJ SET con Federico Scettri		

08.06	WUNDERBAR	EDICOLA	EDICOLA OUTDOOR
10 .00	arrivo	arrivo	arrivo
10.15 - 11.00	Metabolo, gastronomia molecolare Valerie Tameu		
11.15 - 13.00			Glaneuses et Vers de Terre, Bookworms and the Wormbook Emilie Gallier, Nienke Terpsma, Nina Boas (in thoughts)
13.00 - 14.00	pausa	pausa	pausa
14.00 - 17.00		It's my pleasure Maria Elena Seidenari	You may say I'm a dreamer (YMSID) appunti per una scrittura collettiva Cinzia Sità
15.00 - 17.00	FERVERE sparkling tea time Francesca Cola		
17.15 - 18.15		Fila il telefono (esperimento #3) Marta Olivieri	
17.30 - 18.00			Intervalles Nolwenn Salaün
18.30 - 19.00	...Almeno 20 secondi Anna Basti		

Metabolo, gastronomia molecolare /// Valerie Tameu

8 giugno ore 10:15 – 11:15

Un luogo di ibridazione simbiotica tra biohacking, tecnologia, scienza DIV, corporeità ibride e performance. Nell'ottica di un metabolismo planetario, l'ecosistema diventa struttura di un processo metabolico dove fluidi, muco, sudore, urina, feci e materie inventate trasformano le strutture attraverso le varie forme di digestione in senso lato e decomposizione trasformativa.

Valerie Tameu è autrice e performer. Laureata in studi di danza presso la facoltà di Cinema, Arti della Scena, Musica e Media di Torino, si forma anche con vari3 formatori della scena italiana e Internazionale. Contemporaneamente porta avanti progetti di creazione e ricerca con diverse realtà. La sua pratica artistica con-fonde pratiche allucinate, corporeità ibridate, memorie e presagi, nature artificiali, identità DIV, strategie di hacking.

Glaneuses et Vers de Terre, Bookworms and the Wormbook /// Emilie Gallier, Nienke Terpsma, Nina Boas (in thoughts)

8 giugno ore 11:15 – 13:00

*questa attività si svolgerà in lingua inglese

Glaneuses et Vers de Terre (Spigolatori e Vermi di Terra) è una collezione di pratiche della coreografa Emilie Gallier, dell'artista Nina Boas, e dell'artista-editrice Nienke Terpsma. Glaneuses et Vers de Terre coltiva modi di stare con il paesaggio come se fossimo assorbiti in esso, più che come uno spettacolo separato da osservare. Cerchiamo verbi, gesti per percepire i nostri corpi in connessione con cielo e terra. Testa giù, sedere in alto, ci rivolgiamo in basso verso le vite al di fuori della vista: il verme nelle profondità, gli uccelli oltre l'orizzonte. Inclinati, facciamo crescere corpi di radici e cascate che prendono l'acqua per poi riversarla, supportando l'accadimento di cicli e processi completi di rigenerazione.

Emilie Gallier è una coreografa e ricercatrice che lavora tra i Paesi Bassi e la Francia dove ha co-fondato Les Minières, tra l'agricoltura rigenerativa e le pratiche artistiche. Ha sviluppato l'idea e la pratica di lettura nella performance nella sua tesi 'Reading in Performance, Lire en spectacle' (2021, Coventry University, DAS Graduate School). Si interessa del non-scritto che fiorisce nella scrittura, ecosistemi implicati e terreni viventi. www.post-cie.com

Nienke Terpsma è artista e book designer. Dal 2004, si è occupata del (maga)-zine artistico di viaggio per la ricerca non-accademica Fucking Good Art con Rob Hamelijnc. FGA si occupa di ricerca sul campo nell'humus, la vita attorno all'arte, le condizioni (locali) artistiche e culturali, con un interesse specifico per la storia orale, storia dell'idea, anarchia, ecologia. www.fuckinggoodart.nl

Nina Boas si è laureata all'AKI, ArtEZ a Enschede (Paesi Bassi) nel 2003. Da quel momento, ha sviluppato una pratica multidisciplinare (performance, disegno, installazioni, scenografia). Mischia la realtà e il mondo immaginario con storie che assomigliano ad un sogno ad occhi aperti. www.ninaboas.com

IT'S MY PLEASURE /// Maria Elena Mela Seidenari

8 giugno ore 14:00 – 17:00

In un'edicola c'è spazio per il piacere? Molto spesso sì, però i giornali che offrono intrattenimento erotico sono sempre un po' celati.

it's my pleasure porta l'eros in primo piano e offre una prospettiva femminile e femminista sul desiderio sessuale e l'autocensura.

it's my pleasure offre una piattaforma di facilitazione e incontro dove si mescolano pratiche somatiche, teorie sociologiche e paesaggi sonori per sollevare domande sull'eros e sugli ostacoli e condizionamenti che inibiscono l'esperienza piena e intatta del piacere (se mai esistesse).

Mela ha cambiato nome di recente, per sottolineare che non è né carne né pesce, ma un ibrido tra danzatrice, curatrice, ricercatrice.

Attraverso le lenti del pensiero femminista intersezionale, Mela esplora la performance, la danza di comunità e il corpo come s/oggetto di gnosi.

Laureata in Relazioni Internazionali, dopo aver condotto una ricerca sui tabù mestruali in India e Etiopia, ha approfondito lo studio del movimento tra Genova e Torino, diplomandosi infine al Tanzfabrik di Berlino, città dove vive.

You may say I'm a dreamer (YMSID) appunti per una scrittura collettiva /// Cinzia Sità

8 giugno ore 14:00 – 17:00

Un percorso laboratoriale, dove allenare un pensiero del movimento, attraverso la guida di pratiche volte a dare vita ad un percorso drammaturgico, in cui i corpi, che si allineano e alleano in uno spazio comune, si rendono essi stessi creatori e generatori, insieme, della loro Opera, del loro progetto.

Laureata in Coreografia presso l'AND, frequenta il corso di alta formazione Scritture per la danza contemporanea diretto da Raffaella Giordano, presso il Teatro Stabile di Torino. È artista Associata Sosta Palmizi dal 2012 e cofondatrice e curatrice di SiR (sharing in roma) dal 2017. Lavora come danzatrice/interprete coreografa e dramaturg.

FERVERE sparkling tea time /// Francesca Cola

8 giugno ore 15:00 – 17:00

Preparazione e degustazione rituale della Kombucha come pratica starter per una condivisione di narrazioni queer. Una lievitazione collettiva, una pratica proliferante del margine che può indicare nuovi modi e mondi possibili basati sulla complicità, reciprocità e mutualismo.

N.B. Invitiamo i partecipanti a portare con sé una tazza o un bicchiere con cui hanno un legame affettivo, quindi, se possibile, non solo un oggetto funzionale.

Francesca Cola / Autrice transdisciplinare, danzatrice e performer indipendente. La sua ricerca intreccia pratiche somatiche cinetiche alla ricerca in ambito linguistico e neuroestetico. Attualmente impegnata nella ricerca nell'ambito del rituale contemporaneo in ambito performativo.

FILA IL TELEFONO (esperimento #3) /// Marta Olivieri

8 giugno ore 17:15 – 18:30

L'esercizio sulla sfasatura #3 induce a osservare e immergersi nella trasformazione della parola e del suo significato. Giocheremo con la trasmissione, la ripetizione, la mancanza di corrispondenza, lo scarto e l'intruso per osservare se queste condizioni aprono delle possibilità da cui partire per comporre una partitura.

Marta Olivieri è autrice e performer con base a Roma. Si forma tra l'Italia e l'estero. Si interroga su cosa sia per lei la coreografia e su quale punto di vista porti. Il corpo si muove tra il visibile e l'invisibile e tenta un continuo accadimento ai lati della struttura.

INTERVALLES /// Nolwenn Salaün

8 giugno ore 17:30 – 18:00

Sono abituata alle dure raffiche atlantiche o alle brezze umide del Nord; qui ho scoperto un vento inatteso e caldo, ancora in grado di riorientare i corpi. Performance a 3 voci e più, sul sentiero tra il parco della Certosa e la sala prove. 15-20 min, aperto a tutti*

Nolwenn Salaün è un'artista nata a Brest (Francia), vive a Torino. Con diverse forme di linguaggio, fotografia e suono compone situazioni che affrontano i modi in cui posizioni, ritmi e spazi sono definiti, collocati, essi stessi collocando e definendo a loro volta.

Ha conseguito un MFA in Critical Studies (Sandberg Instituut, NL); i suoi progetti e performance sono stati presentati a Künstlerdorf Schöppingen (Münsterland, DE), Les Tanneries (Amilly, FR), La Box (Bourges, FR), Reneenee, Rozenstraat – a rose is a rose, Bologna.cc (Amsterdam, NL).

“...almeno 20 secondi” /// Anna Basti

8 giugno ore 18:30 – 19:00

Questa pratica si iscrive nel più ampio progetto di ricerca “Indagine sullo stato dei corpi”, che si interroga su quali siano i parametri che determinano lo stato di un corpo, la sua salute, le sue emozioni, la sua postura sociale, culturale e politica, nonché micro biologica e ormonale. “...almeno 20 secondi”, attraversa questa indagine concentrandosi sull'azione dell'abbraccio e su cosa questa azione innesca all'interno dei nostri corpi.

Anna Basti / Danzatrice e performer, il suo percorso di ricerca ha come focus il corpo, organismo complesso e poroso, informato e condizionato dal contesto di riferimento in cui vive. Questa ricerca si articola attraverso piattaforme progettuali che usano diversi formati, orientate soprattutto al lavoro e alla condivisione di saperi con corpi non alfabetizzati nel campo delle tecniche di movimento.

09.06	WUNDERBAR	RETRO	EDICOLA	EDICOLA OUTDOOR
10.00	arrivo	arrivo	arrivo	arrivo
10.15 - 11.15	FERVERE sparkling tea time Francesca Cola			TUANAKI. Inventario di alcune cose topografiche Alice Ruggero, Elisa Turco Liveri
11.15 - 13.00				The Pleasure Garden Gosie Vervloessem
13.00 - 14.00	pranzo	pranzo	pranzo	pranzo
14.00 - 17.30			Laboratorio Editoriale Collaborativo Fanzine Publishing #Nutrimento TAB_Takeawaybibliographies	
14.00 - 15.00	Fila il telefono (esperimento #3) Marta Olivieri			
15.00 - 17.30		Food play Eva Neklyaeva		
15.30 - 16.30				TUANAKI. Inventario di alcune cose topografiche Alice Ruggero, Elisa Turco Liveri
17.00 - 18.00	FERVERE sparkling tea time Francesca Cola			
17.30 - 18.00				Intervalles Nolwenn Salaün
18.00 - 19.00	In=işibl& may take time to become evident Michela Depetris			

FERVERE sparkling tea time /// Francesca Cola

9 giugno ore 10:15 - 11:15 e 17:00 - 18:00

Preparazione e degustazione rituale della Kombucha come pratica starter per una condivisione di narrazioni queer. Una lievitazione collettiva, una pratica proliferante del margine che può indicare nuovi modi e mondi possibili basati sulla complicità, reciprocità e mutualismo.

N.B. Invitiamo i partecipanti a portare con sé una tazza o un bicchiere con cui hanno un legame affettivo, quindi, se possibile, non solo un oggetto funzionale.

Francesca Cola / Autrice transdisciplinare, danzatrice e performer indipendente. La sua ricerca intreccia pratiche somatico cinetiche alla ricerca in ambito linguistico e neuroestetico. Attualmente impegnata nella ricerca nell'ambito del rituale contemporaneo in ambito performativo.

TUANAKI. INVENTARIO DI ALCUNE COSE TOPOGRAFICHE /// Elisa Turco Liveri e Alice Ruggero

9 giugno ore 10:15 - 11:15 e ore 15:30 - 16:30

Tuanaki è un'isola sommersa, forse mai esistita, un'invenzione topograficamente attendibile. Il movimento comincia dalla condivisione di domande sullo spazio che ci circonda:

Semplici esercizi come osservare, misurare, cercare etimologie, se condivisi, producono nuove conoscenze, spostando i corpi e i punti di vista, aumentando il livello percettivo dell'ambiente. C'interessa una riscrittura collettiva degli spazi, una nuova archeologia di luoghi e parole. Un inventario collettivo che s'interroga sul potere categorizzante del linguaggio, immaginando una nomina alternativa.

Elisa e Alice s'incontrano durante RicercaX 2019 "Artistic Research: it's not about explaining". Nasce un'amicizia e una collaborazione intorno al progetto Aporie del collettivo Dehors/Audela. A maggio 2020, durante il lockdown, inizia una corrispondenza che genera uno scambio di materiali e produce domande. Il progetto ha visto una prima condivisione in forma di intervista fittizia durante una residenza a Base (Milano) nel 2021 e, dopo un momento di riposo, ha un grande desiderio di riattivarsi.

The Pleasure Garden /// Gosie Vervloessem

9 giugno ore 11:15 - 13:00 *questa attività si svolgerà in lingua inglese

La mia pratica di ricerca intitolata "The Pleasure Garden" (Il Giardino del Piacere) inizia come una sorta di autofinizione, nella quale esploro un parco scultoreo in Belgio nei panni del personaggio del "sick detective". Durante questi viaggi si sono manifestati alcuni alleati nel paesaggio. Insieme ad una serie di testi, queste presenze hanno formato il contenuto di una lettura collettiva polifonica. I testi proposti si collocano tutti nel frame interdisciplinare definito come "queer ecology". Vedere la natura da una prospettiva queer offre un contrappunto alla classificazione, la dominazione e propone un'alternativa nel processo di riproduzione e di "selezione naturale". "The Pleasure Garden" si domanda: in natura è tutto orientato verso la procreazione? Oppure c'è posto anche per la sperimentazione e il piacere? Perché preferiamo la natura per il suo essere nobile e per la sua bellezza piuttosto che per la sua stranezza e ripugnanza? Ripensando / Immaginando una nuova relazione tra esseri umani e natura, cerco di eludere la categorizzazione e il potere per lasciar germogliare una bomba di semi di storie che influenzano la nostra visione della natura in una maniera più piacevole e gioiosa.

Eating Words Becoming Plant

Per il Research Camping, vorrei avvicinare il parco come un'area da leggere, un'area esitante e disponibile all'essere letta, che aspetta di essere letta, ... Propongo una serie di pratiche che si relazionano al leggere come mangiare parole, un atto erotico nel processo di diventare pianta. Attraverso letture collettive e digestione dei testi, ispireremo il giardino di Collegno con storie lasciate nell'ombra o sepolte sotto uno spesso strato di oblio, storie che gettano una luce alternativa sul parco, le sue storie e i suoi futuri. Iniziamo sotto il castagno sotto il quale Giulia Canella ha riconosciuto suo marito. Da lì, sbucceremo i semi che germinano da questa storia, percorrendo la sottile linea tra la realtà e la finzione. #piante, erotico, amnesia, piacere, arboglio.

Gosie Vervloessem (1973, Belgio) è ricercatrice artistica e performance artist che vive e lavora a Brussels. Nel suo lavoro, studia la relazione tra Homo Sapiens e Regno Vegetale attraverso la lente della cultura popolare, come i film horror, i fumetti e il folklore. Nella sua ricerca, assume spesso il ruolo di "sick detective" che usa "reperti", prove per mettere alla prova e connettere storie nuove e storie già esistenti. Le sue pratiche includono lecture-performance, camminate, zine, workshop e pubblicazioni.

TAB Takeawaybibliographies

Laboratorio Editoriale Collaborativo | Fanzine Publishing #Nutrimento

9 giugno ore 14 - 17:30

TAB propone una pratica di realizzazione di una bibliografia collettiva che approfondisca il tema del nutrimento/nourishment creando un momento conviviale di scambio di pratiche volte ad indagare la domanda cosa ci nutre? Cosa nutriamo? Nell'attività proposta, la ricerca bibliografica, diventerà un'azione dinamica ed immersiva, in cui pensieri e pratiche si nutrono in maniera reciproca in una dimensione che oscilla tra individuale e collettivo.

TAB | Take Away Bibliographies è un collettivo multidisciplinare e prende il nome dall'omonimo progetto editoriale, dedicato alla ricerca bibliografica multimediale e multidisciplinare in formato fanzine attraverso il coinvolgimento di contributor. TAB mira ad essere uno spazio di condivisione e ispirazione per una conoscenza non lineare e non produttiva. Il collettivo ha collaborato e collabora con artist* ricercat*, attivist* istituzioni culturali ed enti del terzo settore.

FILA IL TELEFONO (esperimento #3) /// Marta Olivieri

9 giugno ore 14.00 - 15:00

L'esercizio sulla sfasatura #3 induce a osservare e immergersi nella trasformazione della parola e del suo significato. Giocheremo con la trasmissione, la ripetizione, la mancanza di corrispondenza, lo scarto e l'intruso per osservare se queste condizioni aprono delle possibilità da cui partire per comporre una partitura.

Marta Olivieri è autrice e performer con base a Roma. Si forma tra l'Italia e l'estero. Si interroga su cosa sia per lei la coreografia e su quale punto di vista porti. Il corpo si muove tra il visibile e l'invisibile e tenta un continuo accadimento ai lati della struttura.

FOOD PLAY /// Eva Neklyaeva

9 giugno ore 15:00 - 17:30 *questa attività si svolgerà in lingua inglese

La delizia del tutto, perdersi nei gusti, negli odori, nelle consistenze. L'allure elusiva delle papaye e il fascino diretto dei cetrioli. Frantumare, farcire, spruzzare, soffocare, stuzzicare, leccare. Tutti modi audaci per usare il cibo per controllare o gratificare. Quali verdure sono migliori per fustigare? Come usare il cibo nei temperature play? Come un dolce sciropo può migliorare la tua sessione di spanking? Cosa succederà durante il workshop? Inizieremo con un'introduzione al cibo e al gioco erotico e proseguiamo dimostrando approcci differenti dai più disciplinati come il food control, fino al totale disordine dello schizzo. A chi è rivolto il workshop? A chiunque sia curioso di combinare cibo e gioco erotico. Il workshop è vegano e chiederemo di segnalarci eventuali allergie prima di cominciare. Come mi preparo? Porta degli abiti di riserva che possano essere sporcati, un asciugamano e un paio di infradito per farti la doccia dopo il workshop. Per la parte finale del workshop sei invitata a portare il cibo con cui vorresti giocare. Ci sarà nudità? È possibile, ma non obbligatorio.

Eva Neklyaeva è una curatrice che lavora sulla libertà, e sul piacere.

Tesse storie e abita spazi - nei quali il piacere può sostare.

INTERVALLES /// Nolwenn Salaün

8 giugno ore 17:30 - 18:00

Sono abituata alle dure raffiche atlantiche o alle brezze umide del Nord; qui ho scoperto un vento inatteso e caldo, ancora in grado di riorientare i corpi. Performance a 3 voci e più, sul sentiero tra il parco della Certosa e la sala prove. 15-20 min, aperto a tutt*

Nolwenn Salaün è un'artista nata a Brest (Francia), vive a Torino. Con diverse forme di linguaggio, fotografia e suono compone situazioni che affrontano i modi in cui posizioni, ritmi e spazi sono definiti, collocati, essi stessi collocando e definendo a loro volta. Ha conseguito un MFA in Critical Studies (Sandberg Instituut, NL); i suoi progetti e performance sono stati presentati a Künstlerdorf Schöppingen (Münsterland, DE), Les Tanneries (Amilly, FR), La Box (Bourges, FR), Reneenee, Rozenstraat - a rose is a rose, Bologna.cc (Amsterdam, NL).

In=išibi& may take time to become evident /// Michela Depetris

9 giugno ore 18:00 - 19:00

Propongo un rito collettivo di possessione da bar/lasciarsi attraversare dalla materia, dagli spiriti della panna, delle brioche farcite/divenire medium/abbandonarsi agli innesti di toast/affidarsi ad uno stato alterato di coscienza nell'abbondanza nel piacere/flirtare col kiwi/scatenarsi/indemoniarsi/erotica spiritata per una playlist/la proposta è un'azione corale di risignificazione della relazione col cibo che è nutrimento, piacere, dispiacere, materia, rifugio, relazione, sperimentazione, storia, materia che entra nella materia che forma materia che attraversa materia e la condiziona.

Michela Depetris / Artista|performer|dance maker. Lavora in contesti performativi come interprete di altra artista e come creatrice, con linguaggi ibridi tra video, suono, performance, linguaggio coreografico e installazioni, interessata a produrre metodologie e formati che sfuggano alle logiche convenzionali e alle tempistiche abituali di produzione.

10.06	WUNDERBAR	EDICOLA	EDICOLA OUTDOOR
10 .00	arrivo	arrivo	arrivo
10.30 - 11.00	...Almeno 20 secondi Anna Basti		
10.30 - 12.30			Dance Well
11.30 - 13.00		On Publishing Practices: Bookworms and the Wormbook, Table du Zine, Fucking Good Art Soft Panel con Parlor _Ricerca X, Emilie Gallier e Nienke Terpsma	
13.00 - 14.00	pranzo	pranzo	pranzo
14.00 - 17.30		This manifesto is a place to be NEUTOPICA	
14.00 - 16.00	Collage Daria Greco		
16.15 - 17.45			DALL'ALTRO LATO - FROM THE OTHER SIDE Teodora Grano
18.00 - 19.00	TRANSFARAOKE Michela Depetris		

“...almeno 20 secondi” /// Anna Basti
10 giugno ore 10:30 – 11:00

Questa pratica si iscrive nel più ampio progetto di ricerca “Indagine sullo stato dei corpi”, che si interroga su quali siano i parametri che determinano lo stato di un corpo, la sua salute, le sue emozioni, la sua postura sociale, culturale e politica, nonché micro biologica e ormonale. “...almeno 20 secondi”, attraversa questa indagine concentrandosi sull'azione dell'abbraccio e su cosa questa azione innesca all'interno dei nostri corpi.

Anna Basti / Danzatrice e performer, il suo percorso di ricerca ha come focus il corpo, organismo complesso e poroso, informato e condizionato dal contesto di riferimento in cui vive. Questa ricerca si articola attraverso piattaforme progettuali che usano diversi formati, orientate soprattutto al lavoro e alla condivisione di saperi con corpi non alfabetizzati nel campo delle tecniche di movimento.

DANCE WELL
10 giugno ore 10:30 – 12:00

Dance Well è una pratica artistica rivolta principalmente a persone con Parkinson, ma aperta a tutti: caregivers, familiari, amici, danzatori, cittadini, studenti, artisti, in un vero e proprio momento inclusivo e intergenerazionale. La danza unita alla pratica filosofica, porta i partecipanti, a partire dall'esperienza del corpo, a riflettere e dialogare su contenuti e temi generati dalla danza, dando vita a un'insolita comunità di ricerca.

Laboratorio condotto da Debora Giordi, Elena Cavallo in collaborazione con Gaia Giovine Proietti.

On Publishing Practices: Bookworms and the Wormbook, Table du Zine, Fucking Good Art

Soft Panel con Parlor/Ricerca X, Emilie Gallier, Nienke Terpsma

10 giugno ore 11:30 – 13:00

*questa attività si svolgerà in lingua inglese

Durante questa sessione, esploreremo le pratiche di scrittura e di pubblicazione situate e incarnate nella ricerca artistica. I discorsi si generano e si stratificano abitando il materiale artistico e lo spazio tra i corpi come territori per nuove forme di conoscenza. Questa sessione crescerà dal progetto condiviso di Terpsma e Gallier *Glaneuses et Vers de Terre*, nel quale le pratiche *Table du Zine* e *Wormbook* giocano con l'arte del fare (e leggere e divorare) libri. Editrice della rivista *Fucking Good Art*, Nienke Terpsma condividerà le sue pratiche di pubblicazione conversazionale e collaborativa.

Emilie Gallier è una coreografa e ricercatrice che lavora tra i Paesi Bassi e la Francia dove ha co-fondato *Les Minières*, tra l'agricoltura rigenerativa e le pratiche artistiche. Ha sviluppato l'idea e la pratica di lettura nella performance nella sua tesi *'Reading in Performance, Lire en spectacle'* (2021, Coventry University, DAS Graduate School). Si interessa del non-scritto che fiorisce nella scrittura, ecosistemi implicati e terreni viventi. www.post-cie.com

Nienke Terpsma è artista e book designer. Dal 2004, si è occupata del (maga)-zine artistico di viaggio per la ricerca non-accademica *Fucking Good Art* con Rob Hamelijnc. FGA si occupa di ricerca sul campo nell'humus, la vita attorno all'arte, le condizioni (locali) artistiche e culturali, con un interesse specifico per la storia orale, storia dell'idea, anarchia, ecologia. www.fuckinggoodart.nl

This manifesto is a place to be /// NEUTOPICA
10 giugno ore 14:00 – 17:30

This manifesto is a place to be è una pratica partecipativa di esplorazione del paesaggio e un esercizio di scrittura corale, come riflessione critica sul formato e sulla retorica affermativa del manifesto. Attraverso un processo di creazione si arriva alla realizzazione e alla stampa di una fanzine e/o di alcuni manifesti, in cui sono raccolti e riassemblati i materiali prodotti. Un gioco per fare un manifesto e per fare fallire il manifesto. Per fare potenzialmente infiniti manifesti: necessariamente situati, opachi, instabili.

E utopia in fieri, afferrata sempre solo parzialmente, mentre sparisce davanti a noi, nel folto di un bosco.

Neutopica promuove utopie localizzate e temporanee, realizzando formati sperimentali e collaborativi di residenza artistica transdisciplinare, in cui la ricerca e l'azione artistica sono intese come strumenti per la creazione di nuove forme di abitare, co-immaginando modalità di convivenza e alleanze intra e interspecifiche.

Neutopica è un progetto corale, nato nel 2019 da un'idea di Edoardo Mozzanega, in collaborazione con Eleonora Buono, Emanuela Gussoni, Barbara Novati, Flavia Passigli, Alex Piacentini, Angelica Villa, Marta Meroni, Lucia Palladino, Chiara Prodi e da una rete più ampia di artist3, creativ3 e activist3 che l'hanno attraversata.

COLLAGE /// Daria Greco
10 giugno ore 14:00 – 15:00

Collage è un laboratorio di movimento che parte dalla tecnica artistica del collage. Che sfumature e valenze potrebbe avere la stessa tecnica applicata ai corpi? Collage è un campo d'indagine sulla complessità dello stare insieme.

Daria Greco è una danzatrice e autrice che basa la sua ricerca coreografica sul rapporto fra meccanica del corpo e immaginazione. Artista associata del gruppo Chiasma (MIC), autrice di *Noyau* (2017), [parentesi] (2022, collaborazione con Jacopo Ruben Dell'Abate) e *Crangon Crangon* (debutto Short Theatre 2022). Cofondatrice di Ostudio, SiR_sharing in Roma, Scup.

DALL'ALTRO LATO – FROM THE OTHER SIDE /// Teodora Grano
10 giugno ore 16:15 – 17:45

ESERCIZIARIO DI SCRITTURA PER L'EMISFERO E LA MANO SINISTRA

Leggere e scrivere non sono neutrali, possono essere personali, ma possono anche essere lenti focali per correggere la vista, per immaginare altri scenari, per inventare altri corpi.

Teodora Grano, si occupa di agitare il corpo.

Appartiene alla porzione di sapiens per cui scrivere è un organo di senso.

Vorrebbe rinascere nel mondo minerale.

TRANSFARAOKE /// Michela Depetris
10 giugno ore 18:00 – 19:00

E' una ricerca sull'uso della voce, della parola, sulla funzione della danza e sulle pratiche partecipative attraverso il dispositivo del karaoke, detonatore dell'azione, chiave d'accesso frivola a concetti densi, un mantra pop, guida per un viaggio che parla di trasformazione. I testi delle canzoni sono alimentati e/o tratti da letture di Karen Barad, Donna Haraway, Paul B. Preciado, Bell Hooks, Ursula K Le Guin, tra altrix; Le musiche sono pezzi midi di brani conosciuti (Gaga, Beyoncé, Despacito, Corona) e brani di musica elettronica di autrici meno commerciali.

Michela Depetris / Artista|performer|dance maker. Lavora in contesti performativi come interprete di altra artista e come creatrice, con linguaggi ibridi tra video, suono, performance, linguaggio coreografico e installazioni, interessata a produrre metodologie e formati che sfuggano alle logiche convenzionali e alle tempistiche abituali di produzione.